



CAPITOLATO TECNICO

Procedura aperta ex art. 55, comma 5, del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n.163 per l'affidamento di "Servizi di assistenza tecnica all'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014/2020"

CIG: [57936417CB]

INDICE

ART. 1.	DEFINIZIONI.....	2
ART. 2.	PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO	2
ART. 3.	CONTENUTO DEL CAPITOLATO	3
ART. 4.	OGGETTO DELL'APPALTO	3
ART. 5.	SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO	4
ART. 6.	DURATA DELL'APPALTO.....	12
ART. 7.	GRUPPO DI LAVORO E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPEGNO COMPLESSIVO	12
ART. 8.	MODALITÀ ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO	13
ART. 9.	TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO.....	14

ART. 1. DEFINIZIONI

“**Aggiudicatario**”: soggetto cui sarà affidata l'esecuzione del Servizio all'esito della presente procedura di gara;

“**Bando**”: il bando di gara inviato alla G.U.U.E;

“**Capitolato**”: il presente capitolato tecnico che definisce i contenuti fondamentali del Servizio costituente parte della lex specialis;

“**Codice dei Contratti**”: il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) e successive modifiche ed integrazioni;

“**Committente**” o “**Amministrazione**”: Regione Calabria Dipartimento 6 – Agricoltura Foreste e Forestazione – Autorità di Gestione PSR Calabria, via Molè – 88100 – Catanzaro;

“**Contratto**”: il contratto che, all'esito della procedura di gara, il committente stipulerà con l'Aggiudicatario;

“**Disciplinare**”: il disciplinare che fissa le procedure per la presentazione della domanda di partecipazione, dell'offerta e per lo svolgimento della gara costituente parte della lex specialis;

“**AdG**” Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria.

ART. 2. PRINCIPALE NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»;
- Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “ Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- Decreto Legislativo n. 187 del 12 novembre 2010, recante “Misure urgenti in materia di sicurezza” e ss.mm.ii.;
- Determinazione n. 8 del 18 novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
- Decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 “Codice delle leggi antimafia delle nuove misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13.8.2010 n. 136;
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n.1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 335/2013 della Commissione;
- Disposizioni contenute nel presente Capitolato, nel disciplinare, nel bando di gara e nella bozza di contratto costituenti *lex specialis*;
- Il richiamo alle disposizioni contenute nei testi normativi si intende ogni volta riferito anche alle modifiche ed integrazioni intervenute nel tempo.

ART. 3. CONTENUTO DEL CAPITOLATO

L'Amministrazione regionale intende ricorrere all'utilizzo dell'assistenza tecnica per la gestione efficace ed efficiente del proprio Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 finanziato dal FEASR, ricorrendo alla specifica misura "assistenza tecnica" prevista dal Regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che, all'art. 51 prevede, tra l'altro, l'avvio di azioni di preparazione, gestione, sorveglianza, informazione e comunicazione e networking.

Tale intervento sarà finalizzato ad aumentare la capacità delle autorità e dei beneficiari di gestire e attuare i programmi di sviluppo rurale nel loro complesso. Il potenziamento delle capacità è da intendersi come un processo che comprenda il rafforzamento delle competenze e conoscenze per quanto riguarda la capacità di pianificare e implementare pratiche e politiche e aumentare la qualità, costo-efficacia e la sostenibilità di tale attuazione.

La programmazione comunitaria 2014-2020, infatti, si caratterizza per una più marcata finalizzazione delle risorse ed una maggiore attenzione alla performance e per un'adeguata garanzia in termini di capacità amministrativa e di semplificazione nella gestione e nel controllo degli interventi.

L'Amministrazione attraverso la presente procedura di gara, intende selezionare l'aggiudicatario cui affidare i servizi di assistenza tecnica afferenti il PSR 2014-2020.

L'Amministrazione richiede inoltre una linea di servizio dedicata all'accompagnamento per la chiusura della Programmazione 2007-2013, considerando che le attività ad essa relative si concentreranno nel primo semestre nell'annualità 2016 per concludersi con la definitiva approvazione del Rapporto Finale di Esecuzione.

ART. 4. OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto è finalizzato ad acquisire un servizio di assistenza tecnica all'attuazione del PSR Calabria 2014-2020 e alla chiusura del PSR Calabria 2007-2013, cofinanziati dal FEASR, consistenti nell'insieme delle attività e delle prestazioni, come meglio definite in seguito nel presente capitolato, da rendere nei confronti dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2007-2013, nelle more della costituzione dell'Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020.

La Regione Calabria richiede il supporto dell'assistenza tecnica in particolare per mettere in atto azioni volte:

1. al rafforzamento della capacity building dell'AdG del PSR Calabria,

2. al miglioramento della qualità della spesa sul territorio regionale,
3. alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari del PSR,
4. alla promozione delle attività di networking all'interno ed all'esterno del territorio regionale,
5. al miglioramento dell'efficienza relativa all'informazione e alla comunicazione sul Programma, con particolare riferimento alle procedure per migliorare la trasparenza nei confronti dei potenziali utenti e beneficiari del PSR,
6. al supporto dell'attuazione del Programma 2014-2020,
7. al supporto dell'attuazione della gestione partecipata, dei progetti collettivi previsti dal programma e degli interventi attuati da enti pubblici territoriali,
8. al supporto alla redazione del rapporto finale di esecuzione ed alla chiusura del PSR 2007-2013.

Le attività oggetto di appalto dovranno essere erogate con riferimento a due distinte fasi temporali:

- una prima fase la cui durata parte con la sottoscrizione del contratto e termina il 31.12.2015;
- una seconda fase compresa nel periodo 01.01.2016 - 31.12.2020.

In relazione alla prima fase, l'offerta tecnica dovrà descrivere le attività (da svolgersi a cura del gruppo di lavoro previsto per la prima fase) necessarie ad attivare gli strumenti tecnico - organizzativi propedeutici all'avvio del nuovo PSR Calabria 2014 - 2020. Partendo dalle specifiche tecniche, di cui al paragrafo successivo, l'offerente dovrà selezionare le tipologie di azioni da porre in essere e dettagliarle all'interno di uno specifico cronoprogramma.

Altrettanto andrà fatto con riferimento alla seconda fase (a partire dal 01.01.2016), nel momento in cui si insedierà un gruppo di lavoro stabile per il quinquennio successivo, considerando che le attività di supporto alla redazione del rapporto finale di esecuzione ed alla chiusura del PSR 2007-2013 (linea 8) dovranno essere erogate a partire da questa fase e che il supporto dell'assistenza tecnica si richiede anche laddove è ancora necessario soddisfare specifiche condizionalità ex-ante e dove sono necessari ulteriori azioni e investimenti per soddisfare tali condizionalità entro la fine del 2016, o per questioni relative alle linee guida per la valutazione della capacità amministrativa nel Position Paper.

ART. 5. SPECIFICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

I servizi oggetto di appalto consistono in particolare nelle seguenti linee di attività:

5.1 RAFFORZAMENTO DELLA CAPACITY BUILDING DELL'ADG DEL PSR CALABRIA

Nel nuovo PSR, l'Amministrazione sarà chiamata a migliorare le proprie prestazioni in materia di programmazione, di regolazione, di sorveglianza, di monitoraggio, di controllo strategico e di valutazione, così come gli stakeholder dello Sviluppo Rurale dovranno essere in grado di praticare correttamente la sussidiarietà orizzontale anche migliorando la capacità di fare programmazione negoziata per mettersi in grado di governare un tessuto sociale ed imprenditoriale che ha ancora un forte bisogno di essere aiutato ad innovarsi. Tutte le istituzioni dovranno prevedere la rivisitazione e/o

l'implementazione delle procedure e dei metodi di lavoro per conseguire gli obiettivi delle politiche al 2020.

Il rapporto organico fra nuovi Fondi Strutturali e strategia Europa 2020 è di per sé portatore di rilevanti effetti sul processo di programmazione, attuazione e controllo posto in capo alle amministrazioni titolari. Da un lato l'azione europea è rivolta a garantire il rispetto di un ampio insieme di vincoli di condizionalità ex ante, richiedendo alle amministrazioni titolari, nei nuovi Programmi Operativi, un effettivo e misurabile adeguamento dell'assetto normativo e di attuazione, pena la non utilizzabilità delle risorse strutturali. Dall'altro, il rafforzamento del nesso fra la finalizzazione dei Fondi e il loro contributo agli obiettivi di Europa 2020 presuppone un *modus operandi* delle amministrazioni (non solo a livello di Autorità di Gestione) fortemente rivolto all'integrazione fra obiettivi e risorse.

I nuovi Fondi Strutturali diventano quindi un forte generatore di cambiamento dei funzionamenti delle pubbliche amministrazioni a qualificazione delle modalità di definizione ed attuazione. All'assistenza tecnica viene richiesto il compito di supportare l'amministrazione nella sua capacità di coniugare integrazione (e dunque maggiori relazioni trasversali all'ordinaria divisione per funzioni) ed efficienza (e dunque velocità di gestione del ciclo programmazione/gestione/controllo).

Si tratta di passare da un approccio focalizzato sullo sviluppo della struttura ad un approccio rivolto alle relazioni fra ambiente, strategia ed organizzazione; ciò significa agire in modo integrato a supporto di:

- Policy making, inteso come la definizione delle strategie con cui l'Amministrazione regionale intende dare risposta alle caratteristiche del proprio contesto. Il contributo della capacity building può interessare l'introduzione di schemi di azione relativi al coordinamento generale delle attività di programmazione strategica, di indirizzo operativo ai soggetti attuatori, di sorveglianza, di revisione e di riprogrammazione e rivolti all'ottenimento di economie da esternalità positiva, come la presa in carico anticipata delle conseguenze organizzative proprie delle singole politiche, in una prospettiva di maggiore sostenibilità.
- Implementazione delle politiche, intesa come lo sviluppo delle condizioni necessarie per la loro attuazione da parte dell'Amministrazione stessa. Si tratta, sulla base delle specificità dei singoli contesti, di agire per l'adeguamento delle risorse normative mediante l'analisi della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di sviluppo rurale, tecnico-procedurale per il miglioramento ed aggiornamento del sistema di attuazione nelle attività di programmazione strategica, delle revisioni e delle riprogrammazioni, organizzative e del sistema informativo, nella comune prospettiva della crescita del livello di autonomia degli attori interessati. L'aspetto chiave dell'intervento è l'accompagnamento dell'amministrazione allo sviluppo delle proprie capacità, evitando schemi di mera sostituzione, strutturalmente deboli.
- Adeguamento ai vincoli esterni, inteso in senso estensivo come l'adattamento dei funzionamenti della AdG alle condizioni del contesto in cui agisce. Si ritrovano in particolare qui i temi dell'integrazione a rete con le altre pubbliche amministrazioni e con gli stakeholder, non solo nell'esercizio della governance, ma anche nella diffusione della cultura del monitoraggio e della qualità dei progetti.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere per fasi temporali, una propria proposta di intervento atta a rafforzare la capacity building contestualizzata all'interno dei soggetti attuatori e degli stakeholder del Programma.

5.2 MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA SPESA SUL TERRITORIO REGIONALE

Il percorso di miglioramento dell'efficienza e della qualità della spesa passa dall'adozione di un modello di valutazione multidimensionale della performance, centrato sulla verifica dei tempi e dei costi dei progetti, della qualità dei servizi offerti, dei principali indici di solidità economico-finanziaria. L'efficacia del modello di valutazione richiede un salto di qualità del sistema di monitoraggio, superando un approccio meramente amministrativo e promuovendo un'effettiva ed accessibile rendicontazione sull'utilizzo delle risorse, sui risultati prodotti tramite l'impiego delle stesse, sui risparmi e sui miglioramenti dell'efficienza realizzati.

Con una politica di coesione più fortemente orientata verso i risultati, la qualità e l'affidabilità dei sistemi di monitoraggio e dei dati diventa essenziale ed è necessario un cambiamento rispetto alla pratica corrente. Il nuovo regolamento stabilisce che "carenze gravi circa la qualità e l'affidabilità del sistema di monitoraggio oppure i dati sugli indicatori comuni e specifici del programma" possono portare a una sospensione dei pagamenti. Inoltre, esso specifica che le relazioni annuali di esecuzione presentate nel 2017 e nel 2019 debbano valutare i "progressi compiuti per il raggiungimento degli obiettivi del programma, incluso il contributo dei fondi QCS relativamente a cambiamenti negli indicatori di risultato, quando le evidenze derivino dalla valutazione".

Nel periodo di programmazione 2014-2020, grazie ad una maggiore attenzione per i risultati, l'individuazione di indicatori e le modalità di monitoraggio e di raccolta dati guadagnano un'importanza maggiore: il sistema di monitoraggio deve essere in grado di permettere di analizzare se gli obiettivi intermedi possano realisticamente essere raggiunti in corrispondenza dei momenti di revisione, nel 2016 e nel 2018, così come gli obiettivi cumulativi stabiliti per il 2022.

L'Amministrazione richiede su questo aspetto uno specifico supporto che, partendo dalla verifica e dall'adeguamento delle procedure permetta il rispetto ed il miglioramento dei processi attuativi in termini di efficacia, efficienza e tempestività salvaguardando l'applicazione della regola del disimpegno automatico.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere per fasi temporali, una propria proposta di supporto sul miglioramento della qualità della spesa, contestualizzata all'interno del Programma.

5.3 RIDUZIONE DEGLI ONERI AMMINISTRATIVI A CARICO DEI BENEFICIARI DEL PSR

In occasione della sua comunicazione sul quadro finanziario pluriennale 2014-2020, la Commissione ha deciso di lanciare un ambizioso programma di semplificazione relativo al nuovo periodo di programmazione. In linea con gli obiettivi della Commissione, anche l'Amministrazione regionale intende assumere un impegno sui temi che derivano, a cascata, con i nuovi indirizzi comunitari. Gli sforzi si concentrano, in particolare sulla semplificazione dei criteri di ammissibilità dei costi, attraverso l'analisi e l'introduzione di disposizioni meglio adeguate alle pratiche contabili abituali utilizzate dai beneficiari quanto a livello dei programmi di spesa, garantendo la coerenza con il regolamento finanziario e sfruttando appieno le misure che questo prevede.

L'assistenza tecnica dovrà supportare l'Amministrazione regionale nella introduzione e nella divulgazione di regimi di finanziamento, che possono effettivamente ridurre in misura considerevole gli

oneri amministrativi a carico di tutte le parti interessate, quali gli importi forfettari, le tabelle standard di costi unitari e i finanziamenti a tasso fisso etc..

È necessario ridurre le lungaggini burocratiche non solo durante l'attuazione del Programma, ma anche nella fase degli inviti a presentare proposte. La Regione intende pertanto ridurre al minimo il numero di documenti giustificativi necessari per dimostrare che il richiedente non si trova in una situazione di esclusione o, nel caso delle sovvenzioni di valore modesto, che esso rispetta i criteri della Commissione relativi a status giuridico e capacità operativa e finanziaria. Il supporto dell'assistenza tecnica comprenderà quindi anche la progettazione ed elaborazione dei dispositivi di attuazione ed il coordinamento, l'organizzazione, la verifica, la ridefinizione dei flussi documentali e informativi, sia interni che esterni all'Amministrazione regionale.

La sana gestione finanziaria impone che la strategia di controllo basata sugli elementi semplificati descritti sopra permetta di ottenere controlli più efficaci, economici ed efficienti. La combinazione degli strumenti forniti dalla nuova normativa, unita a una strategia di controllo concentrata sugli ambiti a più alto rischio, dovrebbe fornire alla Regione Calabria sufficienti garanzie, consentendo nel contempo ai beneficiari di concentrarsi sugli obiettivi strategici. Una delle conseguenze di tale impostazione è che i controlli risulteranno probabilmente più proporzionati e con un miglior rapporto costi-benefici.

Il regolamento finanziario autorizza già espressamente la presentazione per via elettronica delle proposte di finanziamento. Alcuni atti di base vanno ancora più avanti verso lo scambio sistematico di dati elettronici. Le proposte in materia di politica di coesione, in particolare, prevedono l'obbligo della gestione e dello scambio di dati elettronici tra l'amministrazione e i beneficiari, che consentirà di alleggerire l'onere amministrativo dei beneficiari, in quanto permette di presentare tutta la documentazione necessaria una sola volta. La Regione Calabria intende spingersi su questa strada, trovando un punto di equilibrio rispetto al contesto di riferimento.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere per fasi temporali, una propria proposta di intervento per la riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, contestualizzata all'interno del Programma. .

5.4 PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI NETWORKING ALL'INTERNO ED ALL'ESTERNO DEL TERRITORIO REGIONALE

Il Regolamento (UE) 1303/2013 sottolinea la necessità di rafforzare il partenariato e l'approccio di governance multi-livello, coinvolgendo partner in tutto il ciclo di programma: preparazione, attuazione, sorveglianza e valutazione. Ciò dovrebbe contribuire a dare maggiore legittimità al processo decisionale, ampliare la gamma di competenze e conoscenze coinvolte, assicurare un impegno collettivo sugli assi prioritari e gli obiettivi, nonché una comprensione condivisa dei risultati attesi. La futura politica di Sviluppo Rurale 2014-2020 prevede un nuovo sistema di governance multilivello, maggiormente ancorato al pacchetto complessivo delle politiche di sviluppo territoriale, che implica la definizione di strategie comuni a livello europeo attraverso gli orientamenti strategici comunitari e, a livello nazionale, attraverso il Contratto di Partenariato, da declinare comunque a livello regionale attraverso specifici programmi. In ogni caso, è chiaramente individuata la necessità che tutte le politiche concorrano sia agli obiettivi di Europa 2020, sia a quelli derivanti da impegni assunti in ambito internazionale (es. Cambiamenti climatici e protocollo di Kyoto). Il nuovo assetto di programmazione stimola, quindi, i

diversi attori coinvolti nei processi di attuazione e gestione delle politiche (Commissione, Stati membri, Regioni, altri soggetti locali) a una maggiore integrazione verticale, ma ancor più a carattere orizzontale.

Nella programmazione 2014-2020 è maturata la convinzione, a livello europeo, che sia necessario far riferimento a uno schema comune di principi fondamentali per rafforzare l'efficacia della pratica partenariale. A questo scopo, il 24 aprile 2012 la Commissione ha elaborato un contributo per arrivare a un Codice di condotta europeo sul partenariato (The partnership principle in the implementation of the Common Strategic Framework Funds - elements for a European Code of Conduct on Partnership). I principali elementi di novità introdotti dal documento riguardano essenzialmente:

- l'estensione del concetto di "parti" a tutti i soggetti rilevanti, ovvero a tutti coloro i cui interessi il programma va a toccare o che possono influire sulla sua attuazione;
- il richiamo ad un coinvolgimento sostanziale delle parti anche nella fase 'discendente' della programmazione.

Particolarmente rilevante è, quindi, la sollecitazione al coinvolgimento delle parti nelle attività volte alla definizione dei bandi, allo scopo di utilizzare le loro competenze specifiche in una fase decisiva cruciale per la corretta definizione dell'intervento, nella quale spesso assai limitate sono le conoscenze dell'amministrazione sulle effettive esigenze o caratteristiche dei beneficiari. Tale ruolo dovrà evidentemente essere gestito nel rispetto dei principi di trasparenza e informazione.

Sotto l'emblema dell'attività di networking, l'Amministrazione regionale intende mettere a sistema, ed a tal fine richiede uno specifico supporto di assistenza tecnica, l'insieme delle relazioni finalizzate ad integrare le azioni dei Programmi con quelle degli altri fondi strutturali, nazionali e regionali ed in generale con le politiche regionali, affrontare il tema dell'innovazione ed il supporto alla costituzione dei Partenariati Europei per l'Innovazione (PEI), le attività di concertazione e gestione dei rapporti con il partenariato istituzionale e socioeconomico e della valutazione indipendente (Autorità Ambientale, Rappresentanze datoriali e sindacali, Valutatore indipendente, ecc.), nonché la gestione del Comitato di sorveglianza ed alla predisposizione dei materiali da presentare nell'ambito del Comitato stesso.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere per fasi temporali, una propria proposta di supporto sulla promozione delle attività di networking, contestualizzata all'interno del Programma.

5.5 MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA RELATIVA ALL'INFORMAZIONE E ALLA COMUNICAZIONE SUL PROGRAMMA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE PER MIGLIORARE LA TRASPARENZA NEI CONFRONTI DEI POTENZIALI UTENTI E BENEFICIARI DEL PSR

Le norme in materia di informazione e comunicazione contenute nel Regolamento (UE) 1303/2013 sono state il frutto di un'intensa attività di consultazione e discussione volta a far sì che le norme in materia di comunicazione siano semplici e pertinenti. In alcuni ambiti come trasparenza e accessibilità delle informazioni la Commissione tenta di apportare dei miglioramenti introducendo requisiti più chiari per la pubblicazione delle informazioni su progetti e beneficiari e imponendo la creazione di un sito o un portale web unico dedicato alla politica di coesione in ogni Stato membro.

In particolare, all'Autorità di gestione è affidata una più precisa definizione delle competenze, atta a garantire:

- l'applicazione delle misure di informazione e comunicazione in linea con la strategia di comunicazione;
- la massima copertura mediatica delle attività previste, con il ricorso a varie forme di comunicazione;
- l'organizzazione di eventi per il lancio dei programmi o di importanti iniziative annuali di informazione;
- la visibilità della bandiera dell'UE presso i locali dell'autorità di gestione;
- la pubblicazione e l'aggiornamento dell'elenco degli interventi;
- la pubblicazione su Internet di esempi di progetti anche in un'altra lingua ufficiale dell'UE ampiamente utilizzata e diversa dalla/e lingua/e ufficiale/i dello Stato membro;
- la pubblicazione di informazioni aggiornate sull'attuazione del programma e sui risultati ottenuti;
- la fornitura di kit di informazione e pubblicità (anche in formato elettronico) destinati ai beneficiari.

Rispetto alla programmazione precedente, l'Amministrazione regionale intende attivare una linea di servizio specialistica, all'interno dell'assistenza tecnica, mirata a supportare l'attuazione della strategia di comunicazione e dei suoi aggiornamenti annuali, ivi compresa la reportistica prevista da regolamento e la gestione delle informazioni sui beneficiari (come da obbligo regolamentare) che devono comprendere le informazioni sui contenuti del progetto, di cui devono essere forniti il titolo e una breve sintesi.

Il supporto alle attività di comunicazione del Programma dovrà essere finalizzato sia alla divulgazione delle opportunità offerte dallo stesso ai potenziali destinatari, degli obblighi da rispettare ai destinatari dei finanziamenti, che alla comunicazione al grande pubblico (cittadini e altri target di riferimento previsti dal PSR) dei risultati e dei valori del Programma per consentire all'opinione pubblica di comprendere appieno le motivazioni per le quali attraverso il cofinanziamento le Istituzioni UE, Stato, Regione investono per lo sviluppo rurale.

L'Amministrazione regionale gestirà gli interventi attraverso una regia diretta e l'assistenza tecnica dovrà fungere da supporto per la fase di progettazione delle singole iniziative, identificando volta per volta le soluzioni tecnico-organizzative che meglio si prestano agli obiettivi operativi desiderati.

Il supporto tecnico viene richiesto anche per:

- promuovere la circolazione delle informazioni ai soggetti attuatori attraverso l'implementazione di un flusso di "comunicazione interna",
- rilevare e supportare i fabbisogni formativi/informativi e di programmazione delle azioni di formazione/informazione del personale dell'Amministrazione coinvolto nell'attuazione del Programma.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere per fasi temporali, una propria proposta di supporto relativa alle azioni di informazione e comunicazione, contestualizzata all'interno del Programma.

5.6 ASSISTENZA ALL'ATTUAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020.

Il regolamento FEASR identifica l'ambito delle attività proprie dell'Autorità di Gestione che possono essere accompagnate dal supporto dell'assistenza tecnica.

Rispetto alle linee di servizio precedentemente descritte, dove il supporto richiesto all'Amministrazione prevede l'attivazione di un'assistenza di carattere direzionale in una fase precedente l'attuazione fisica

del Programma, in questo caso si prevede di mettere a punto, nella fase di regime del programma, uno staff tecnico a supporto dell'Amministrazione, composto da consulenze specialistiche necessarie per affrontare tematiche che richiedono un contributo in fase di impostazione, e consulenze manageriali non specialistiche, per integrare il compito dei funzionari preposti all'attuazione delle singole Misure.

Tra le consulenze specialistiche, l'Assistenza tecnica dovrà fornire un adeguato supporto conoscitivo all'Autorità di Gestione sui temi giuridico amministrativi e sugli ulteriori aspetti che saranno affrontati nell'ambito dell'attuazione del Programma.

Tra le consulenze di carattere manageriale, l'Assistenza tecnica dovrà assicurare, al minimo, il supporto per:

- la gestione dei flussi finanziari e la gestione contabile, nonché analisi dei dati ai fini delle previsioni di spesa e proiezioni delle stesse, anche per l'applicazione della regola del disimpegno automatico;
- il supporto all'espletamento degli adempimenti previsti dalla reportistica periodica ufficiale relativa all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico, e alla rendicontazione, compresa la rilevazione dei dati;
- la predisposizione della documentazione a supporto dei rapporti annuali di esecuzione, dei documenti di monitoraggio ed in generale della documentazione prescritta dai Regolamenti comunitari.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere, una propria proposta metodologica ed operativa relativa alla presente linea di attività, contestualizzata all'interno del Programma.

5.7 SUPPORTO ALL'ATTUAZIONE DELLA GESTIONE PARTECIPATA, DEI PROGETTI COLLETTIVI PREVISTI DAL PROGRAMMA E DEGLI INTERVENTI ATTUATI DA ENTI PUBBLICI TERRITORIALI

La Regione Calabria è stata antesignana nella messa in atto di progetti a gestione partecipata nel settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, maturando esperienze significative già all'interno dei POR 2000-2006. Tali interventi hanno tuttavia sempre manifestato un punto di criticità relativo alla gestione dei meccanismi procedurali, soprattutto da parte delle amministrazioni pubbliche territoriali in difficoltà, in termini di risorse umane e finanziarie.

A tal fine, l'Amministrazione regionale intende rafforzare la governance dei soggetti territoriali portatori di interessi collettivi (pubblici e privati), sia attraverso l'estensione delle linee del servizio 1 – 5 a tali soggetti, sia attraverso una specifica linea di supporto con risorse dedicate, specialistico e manageriale che abbia i seguenti obiettivi:

- supporto e assistenza specialistica al coordinamento, alla definizione, implementazione e attuazione di procedure di Programmazione Negoziata e di gestione partecipata;
- assistenza tecnica, consulenza in tutte le fasi concernenti le attività di programmazione, progettazione e attuazione delle operazioni al fine di agevolare il raggiungimento degli obiettivi fissati dalle Misure del PSR;
- assistenza tecnica negli adempimenti connessi al rispetto della normativa regionale statale e comunitaria in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture;

- condivisione di procedure e strumenti d'indirizzo per la diffusione di buone pratiche in materia di conservazione ed archiviazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile inerente le operazioni finanziate;
- assistenza alle attività di monitoraggio delle singole operazioni, al fine di garantire la corretta e tempestiva alimentazione (immissione dei dati) del sistema informatizzato di raccolta dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
- predisposizione di un Manuale di Gestione e Controllo delle operazioni finanziate ad uso dei Responsabili del Procedimento presso gli Enti Locali.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere, una propria proposta metodologica ed operativa relativa alla presente linea di attività, contestualizzata all'interno del Programma.

5.8 SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL RAPPORTO FINALE DI ESECUZIONE ED ALLA CHIUSURA DEL PSR 2007-2013

Per il pagamento del saldo finale del PSR Calabria 2007-2013 l'Amministrazione deve inviare una domanda di pagamento composta dai seguenti tre documenti ("documenti di chiusura"):

- 1) una domanda di pagamento del saldo finale e una dichiarazione di spesa,
- 2) il rapporto finale di esecuzione del programma operativo,
- 3) una dichiarazione di chiusura suffragata da un rapporto di controllo finale.

In particolare l'Autorità di Gestione, sulla base di quanto previsto dall'art. 82 del Reg(CE) 1698/2005, deve presentare entro il 30 giugno 2016 alla Commissione una relazione finale sull'attuazione del programma. La Commissione dispone di un termine di cinque mesi per formulare osservazioni sulla relazione finale dal giorno in cui questa le è stata trasmessa dall'Autorità di Gestione. Se la Commissione non si pronuncia entro il termine fissato, la relazione si considera accettata.

La Commissione procede al pagamento del saldo nei limiti delle disponibilità di bilancio, in base al tasso di cofinanziamento applicabile per asse, dopo aver ricevuto l'ultima relazione annuale sull'attuazione del programma di sviluppo rurale, i conti annuali dell'ultimo esercizio di attuazione del relativo programma di sviluppo rurale e la corrispondente decisione di liquidazione. I conti annuali sono da presentarsi alla Commissione non oltre il 30 giugno 2016 e riguardano le spese sostenute dall'organismo pagatore riconosciuto fino al 31 dicembre 2015.

Dopo il pagamento del saldo la Commissione disimpegna entro sei mesi gli importi che rimangono impegnati, fatto salvo il disposto dell'articolo 29, paragrafo 6 del Reg (CE) 1290/2005. La mancata trasmissione alla Commissione entro il 30 giugno 2016 dell'ultima relazione annuale di attuazione e dei documenti necessari per la liquidazione dei conti dell'ultimo anno di attuazione del programma comporta il disimpegno automatico del saldo, a norma dell'articolo 29.

L'attività di assistenza tecnica deve garantire il supporto tecnico ed operativo per il supporto alla predisposizione della documentazione di chiusura di pertinenza dell'Autorità di Gestione e del Dipartimento Agricoltura, secondo le modalità ed i contenuti indicati dai Reg (CE) 1290/2005 - 1698/2005 e successive modifiche, dal Draft Working Document AGRI/2013/1129479 – EN e dalle ulteriori disposizioni che saranno rese disponibili dalla Commissione Europea.

All'interno dell'offerta tecnica, il proponente dovrà declinare e descrivere, una propria proposta metodologica ed operativa relativa alla presente linea di attività.

Tale linea di servizio dovrà essere assicurata a partire dalla data del 1 gennaio 2016, per proseguire fino alla definizione della chiusura del Programma 2007-2013 con i servizi della Commissione Europea.

ART. 6. DURATA DELL'APPALTO

L'appalto avrà la durata di 75 (settantacinque) mesi, a decorrere dalla data di stipula del contratto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2020.

ART. 7. GRUPPO DI LAVORO E QUANTIFICAZIONE DELL'IMPEGNO COMPLESSIVO

Sulla base di una pianificazione delle proprie esigenze, l'Autorità di Gestione del PSR Calabria richiede la disponibilità di un gruppo di lavoro distinto per due diverse fasi temporali, come indicate all'art. 4.

Il gruppo di lavoro dovrà essere costituito da personale con le caratteristiche minime di numero, di requisiti professionali e giornate/uomo da prestare di seguito descritti:

FASE 1

N°	Figura professionale	Requisito minimo a pena di esclusione
1	Coordinatore di progetto	10 anni di esperienza nella conduzione di progetti complessi nell'ambito della assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari.
4	Esperti senior	5 anni di esperienza nell'assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari
3	Esperti junior	3 anni di esperienza nell'ambito di progetti di assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari.

Tale gruppo di lavoro dovrà assicurare complessivamente almeno n. 1.550 giornate nel periodo ricompreso tra la sottoscrizione del contratto e il 31 dicembre 2015

FASE 2

N°	Figura professionale	Requisito minimo a pena di esclusione
1	Coordinatore di progetto	10 anni di esperienza nella conduzione di progetti complessi nell'ambito della assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari.
1	Senior esperto in materia di gestione di progetti complessi con ruolo di Responsabile operativo	5 anni di esperienza nella direzione di progetti complessi nell'ambito della assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari.

6	Esperti senior	5 anni di esperienza nell'ambito di progetti di assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari, relativamente ad almeno uno dei seguenti ambiti: attività di monitoraggio - attività di controllo e rendicontazione - sistemi informativi - procedure tecnico-amministrative - attività di sviluppo locale - attività di comunicazione istituzionale
5	Esperti Tematici senior	5 anni di esperienza professionale in assistenza alla Pubblica Amministrazione in almeno uno dei seguenti ambiti: procedurale, giuridico amministrativo, Politiche agricole, Sviluppo Rurale.
10	Esperti junior	3 anni di esperienza nell'ambito di progetti di assistenza tecnica ad Autorità di Gestione nazionali e/o regionali titolari di fondi comunitari.

Tale gruppo di lavoro dovrà assicurare complessivamente almeno n. 20.000 giornate nel periodo ricompreso tra il 1 gennaio 2016 e il 31 dicembre 2020

Il Gruppo indicato in sede di offerta, non potrà essere modificato, se non per cause di forza maggiore, né nel numero, né nei componenti senza preventivo consenso dell'Amministrazione. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento delle prestazioni dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del Gruppo di Lavoro, dovrà formulare specifica, motivata richiesta, indicando i nominativi e le referenze dei componenti che intende proporre in sostituzione di quelli indicati in sede di offerta. Gli eventuali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai componenti da sostituire; pertanto, in occasione della richiesta, dovrà essere fornita la documentazione comprovante il possesso dei detti requisiti.

La pendenza dell'autorizzazione da parte della Regione non esonera l'aggiudicatario dall'adempimento delle obbligazioni assunte.

Il gruppo di lavoro dovrà quindi assicurare complessivamente per l'esecuzione del servizio un numero minimo di 21.550 giornate/uomo paramtrate ad una giornata tipo della durata di 8 ore.

ART. 8. MODALITÀ ED ESECUZIONE DEL SERVIZIO

La natura dei servizi da erogare implica che il soggetto affidatario debba operare in stretto raccordo con il Committente. L'Aggiudicatario dovrà predisporre un Piano di Lavoro di dettaglio, in accordo con l'AdG, dal quale risultino in maniera analitica e cantierabile gli obiettivi da raggiungere, i servizi da erogare, le modalità operative, gli strumenti e le risorse da impiegare.

Il soggetto aggiudicatario si impegna a tener conto delle procedure in uso e degli strumenti predisposti dall'Amministrazione. Al fine di assicurare la completezza e la qualità del servizio, l'affidatario dovrà costantemente monitorare l'avanzamento delle proprie attività, il raggiungimento dei risultati attesi, ed assicurare tempestivamente l'adozione di opportuni interventi correttivi atti a garantire l'efficacia del servizio.

Il servizio dovrà essere svolto principalmente presso gli uffici della Regione Calabria, a tal fine l'aggiudicatario verrà accreditato presso gli uffici del Dipartimento Agricoltura e presso i Soggetti coinvolti nella realizzazione degli interventi finanziati con il PSR Calabria 2014-2020.

L'Aggiudicatario potrà accedere ai documenti ed alle informazioni relativamente al PSR Calabria 2007-2013 in possesso della Regione.

ART. 9. TEMPISTICA DI ATTUAZIONE DEL SERVIZIO

Per lo svolgimento di tutte le attività l'Aggiudicatario dovrà rispettare la tempistica prevista nelle pianificazioni approvate, nonché le eventuali ulteriori prescrizioni del Committente.